

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

Al domicilio e per tutta l'Italia: Anno I. 20;

Semestre I. 11 — Trimestre I. 6.

Per l'Estero: Anno I. 32; Semestre I. 17; Trimestre I. 9.
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera
raccomandata.

Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5. Fuori Cent. 10. Arretrato Cent. 15.
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomio, N. 14 — Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o
spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più
volte prezzo a convenire.

I pagamenti dovranno essere anticipati.

Due memorandi detti.

Vincitore della battaglia di Wagram, importantissima e celebre quanto quella di Marengo, per le sue conseguenze, Napoleone I era all'apogeo della sua potenza e della sua gloria quando ricevè la notizia che Pio VII lo aveva, colla Bolla *quum memoranda illa die*, nominatamente scomunicato. Narrano gli storici che a questa notizia, con sicuro piglio, e battendo il tavolino col pugno, quantunque turbato dentro dell'animo, Napoleone dicesse: *la scomunica non valerà certo a far cadere di mano ai miei soldati le armi*. Questo motto manifestava una tracotante superbia, una temerità sconfinata, e una insensata sicurezza dell'avvenire. Gli uomini del secolo ripeterono, e magnificarono quel motto, come infallibile sentenza di profondo filosofo: ma lo condannarono e per esso piansero i servi del Signore, che tutta misuraronno la superbia di Napoleone, e presagirono ch'ei non avrebbe potuto sfuggire la divina vendetta, quantunque fosse già il più potente della terra, ed avesse incatenati al suo trionfal carro quasi tutti i Sovrani d'Europa. Ed eccolo, ad onta de' più saggi consigli, delle contrarie preveggenze e dei contrarii calcoli, gettarsi egli da insensato, nel cubo dell'inverno in guerra contro della Russia, nella speranza che la stagione compiacesse ai suoi desiderii, e sotto quel settentrional vedovo cielo, riuscisse in quell'anno straordinariamente mite. Ma non can-

giò la stagione la sua rigidezza, se non che per aumentarla di mille tanti; e là ne' gelidi campi della Slesia, della Lituania i miseri soldati, intirizziti da intollerabile freddo non valevano a stringer le armi e i *fucili cadevan loro di mano*. Con quel superbo motto, Napoleone fu profeta; ma come Balaam, il quale andò per maledire il popolo d'Israele, e presagire i più avversi casi, ed invece fu esso da superior forza costretto a bendirlo ed a presagirgli le più belle glorie. Napoleone, con quel superbo motto, voleva presagirsi, ad onta della scomunica, le più belle vittorie e i più facili trionfi; e in quella vece si profetizzò le sconsigliate, la fuga e la umiliazione. Ma non per questo ebbe ad umiliarsi al Dio degli eserciti e a liberare dalla schiavitù la sua sposa, la Chiesa: imperversò egli nella superbia, e terminò maledetto nell'ermo e inabitabile scoglio di S. Elena.

**

Inorgoglitò il Principe di Bismarck dal successo delle armi germaniche contro di Francia, figlia primogenita della Chiesa, e del continuo istigato dalla massoneria a guerreggiare la madre dopo di aver prostrato la figlia, venne alla proposta delle leggi, che poi furono dal Parlamento nel 15 maggio 1875 sancite. Esse dicevano, *persecuzione ai cattolici, guerra al Papato*. Alle difficoltà che alcuni Deputati in Parlamento sollevarono sulla attuazione di quelle leggi, e sulla nimista, che avrebbero esse colla Santa Sede pro-

dotto, come quelle ch'erano ad essa ostili, il Principe di Bismarck, tracotante, e superbo, rispose: « per questo non andremo a Canossa ». Ed ecco la Germania, innalzatasi tanto pel valore delle armi, avvilirsi colla persecuzione ai più valorosi e devoti suoi suditi, i cattolici; avvilirsi col' imprigionare, multare e sbandeggiare Vescovi, Parrochi, sacerdoti, e personaggi, non di altro colpevole che di esser veri cattolici: eccola dentro di sè inverminare per ogni sorta di sette, massime pel socialismo che nelle fondamenta la rode: ecco finalmente attentata due volte all'Imperatore la vita. La Germania impaura, e Bismarck meraviglia dell'impensato avversario, che non sa come validamente combattere.

L'immortale Pontefice Pio IX, in un suo pubblico discorso, ebbe, colle lagrime agli occhi, a toccare della sfera persecuzione, che il Principe di Bismarck aveva dichiarato alla Chiesa, dando anche appoggio ai persecutori, che in altri Stati governano, e disse: « riferiscono che il gran Canceliere abbia detto, che *ei non andrà a Canossa*; ma, perchè la Chiesa trionfi ed egli sia umiliato, non è mestieri ch'ei vada a Canossa: Dio non ha una sola via per umiliare i superbi; e Bismarck potrebbe, senza saperlo, in un'altra Canossa trovarsi ». Pio IX profetò, Dio, per gli imperscrutabili suoi fini, ha temperato la umiliazione al Principe di Bismarck, ma ognuno vede che Kissingen vale Canossa.

ch'essi vi avrebbero senz'altro acconsentito: tuttavia per togliere ogni scrupolo alla giovane, scrisse immediatamente ella stessa una lunga e particolareggiata lettera alla madre, facendovi aggiungere quattro righe dalla figliuola, ed un'altra no' inchiusa pel cognato nella quale era detto semplicemente del suo proposito di recarsi a Venezia coll'Adelina s'egli non aveva nulla in contrario. Il signor Antonio al ricevere di tal lettera non aveva saputo far altro che applaudire alla nuova risoluzione della zia, contento che la sua cara Adelina vedesse pur finalmente qualche cosa di nuovo e si godesse qualche giorno fra le sue patrie lagune. Ma chi può dire il tumulto di sentimenti e di pensieri che suscitarono quelle novelle nel cuor della madre? Buon per lei che la lettera le fu recapitata e la lesse mentre era sola; che del rimanente le sarebbe stato impossibile il celare all'altrui sguardo la varia e gagliarda sua commozione. Ac-

Non fa d'uopo a noi di qui ricordare i fatti che condussero Arrigo a Canossa, per dimostrare i rapporti di quel famoso castello con Kissingen; e diremo solo che Bismarck aveva risuscitato la guerra tra l'Impero e il Sacerdozio, peggio che non fece Arrigo, perché senza motivo di sorta, e in mezzo alle più amichevoli relazioni; per sola voglia di persecutare e per obbedire ai disegni della massoneria, la quale, nella sua stoltezza, pretende distruggere il Papato e il cattolicesimo con esso. Ora il principe di Bismarck, impaurito dalle dottrine e dai fatti de' nuovi figliuoli della massoneria, si arresta, e indietreggia. Ohi! che dall'indietreggiare non si rattenga, e molto meno lo sventurato Arrigo imiti, il quale fedifrago a Canossa, vide ribelli i figliuoli, perdetto il diadema, fu ridotto a supplicare il Vescovo di Spira ad accordargli una Prebenda (che non ottenne) nella quale avrebbe fatto l'ufficio di lettore e di sotto-cantore; ed alla fine, abbandonato da tutti, morì nella miseria in Liegi nel 1106. I superbi persecutori della Chiesa vanno tutti a mal termine, e Napoleone I e Napoleone III ne sono gli ultimi recenti esempi. A quelli che non vuole andare a Canossa, o ad essa è fedifrago, è riserbata la miseria di Liegi o la prigione di S. Elena.

Notizie del Vaticano

Giovelli 8 corr. nella sala del Concistoro il S. Padre ricevè tutti i Professori della cosi detta Università Cattolica di Roma.

» tua perdita; oh! no, io ne sarei morta di crepacuore. Ringraziamo adunque, ringraziamo insieme il cielo di questa grazia così grande e del mezzo che ci offre di evitare ogni altro pericolo che ci sovrastasse. Va, va, la mia figliuola; che la Vergine Santissima ti accompagni, ti tenga sotto il suo gran manto e ti benedica. Ma tu sei guita a mantenerti vigilante e savia, docile e sincera verso la buona zia, che fin che piacerà a Dio ti terrà le mie veci; raccomandati al Signore; e pregalo altresì che s'affretti il momento in cui possa il tuo Gerardo tornar sano e salvo tra noi.

» Per tua norma, al babbo non ho mai fatto parola di nulla: esso è le sorelle tue e Paolino ti mandano mille saluti e baci; con questi abbine altri mille più teneri ed affettuosi e una benedizione dal cuore.

Della tua affettuissima Madre.

(Continua)

Mons. Tizzani Vescovo di Nisibi Decano dei Professori stessi recitò un Indirizzo al quale la Santità Sua rispose col seguente nobilissimo discorso:

Fu sempre cosa assai grata per Noi il trovarci in mezzo ad uomini distinti per virtù e per dottrina, consacrati ad istruire e formare gli animi della studiosa gioventù. Quindi gratissima ci torna oggi la vostra presenza, o egregi Professori della Romana Università; nei quali se grande è l'amore alla scienza, grande non meno e viva è la devozione alla Chiesa, fedele e costante l'affettuoso afflato ricevete, egregi Professori, la Benedizione Apostolica che dall'intimo del nostro cuore a Voi tutti impastiamo.

LA CONCORDIA DE' PROTESTANTI

« Zwinglio, dice l'Audin, fu il primo che negò la presenza reale di Gesù Cristo nell'Eucarestia, col dare alle parole di Cristo un senso metaforico, che fu costantemente rigettato da Lutero, come una *diabolica mostruosità*. « Vi sono Bibbie ebraiche, greche, latine tedesche, scriveva il riformatore di Vitembergia ai suoi fratelli di Francia: che egli ci mostri dunque una versione in cui sia scritto: *Questo è il segno del mio corpo!* Se noi possiamo, che facciamo. La Scrittura, la Scrittura gridano essi incassante: *mentite!* ma eccola la Scrittura che grida a chiare note questo parola: *Questo è il mio corpo, parole che stanno contro di loro. Neppure un fanciullo di sette anni sarebbe per dare e questo testo una diversa interpretazione. Miserabilis che non s'intendono fra loro (e meno poi s'intendono fra loro i protestanti, od e i vngelici, che vogliono venire ora ad evangelizzare, cioè scattolicizzare l'Italia).* Dio per nostro inseguimento lascia che si mordano, si strazino, si mangino l'un l'altro; poiché sappiamo che lo spirito di Dio è uno spirito d'unione, e che il suo Verbo è uno (autem sentenza che condanna tutto questo formicolaio di guastame stieri, ossia di guasta cristianesimo): « evidente prova che quella setta di sacramentomagisti non procedono da Dio, ma dal demonio» (conclusione, che con egual diritto poteva tirare Zwinglio per riguardo ai discepoli di Lutero).

Il bello si è che se Lutero fu persuaso dal diavolo ad abolire la Santa Messa, Zwinglio impardò in una visione notturna da uno, che non sa se fosse bianco o nero, a spiegare in senso metaforico le parole: *Questo è il mio corpo, allegandogli quelle altre dell'Esodo: poiché è il falso, cioè il passo del Signore*; meravigliosa interpretazione, dice il Luterano Westphal, trovata da un traduttore bianco o nero! Ma avevano lo stesso diritto i Luterani di ridersi del sogno di Zwinglio, come i zuingliani della confereenza diabolica di Lutero!

Lutero pertanto sosteneva che in virtù delle parole della consecrazione, Gesù Cristo discendeva dal Cielo nella Eucarestia, ma rigettava la transustanziazione cattolica. Carlostadio negava che potesse trovarsi insieme il corpo di Cristo e il pane e il vino, e che se si voleva ammettere la reale presenza conveniva credere alla *transelementazione*. La dottrina di Zwinglio ripugnava meno ai sensi, che l'interpretazione luterana; e l'odio di Zwinglio contro il Papismo, cioè la Chiesa cattolica, era il suo grande argomento contro la presenza reale.

« Meschino argomento, diceva Lutero. Negate adunque in tal caso la Scrittura: poiché l'abbiamo ricevuta dal Papato! ridicola pazzia. Cristo fra i Giudei trovò degli scribi e dei farisai, e non rigettò quanto veniva da loro insegnato. Confessiamo che nel Papismo vi hanno verità di salute, si tutte le verità di salute che abbiano ereditate; poiché nel Papismo, il vero e sacramento dell'Altare, le vere chiavi per cui sono rimessi i peccati (avete inteso prete Gianni?) la vera predicazione, il vero catechismo che contiene l'orazione dominicale, gli articoli di fede, i dieci precetti...»

Che preziosa confessione! Ma che valgono in bocca a gente senza coerenza con sé stessa, che domani vi negano quello che ieri vi concessero? Ma ascoltate reverendo Zucchi, ascoltate l'ultima parola: che ritrova di più Lutero nel Papismo? Aggiungo: Il vero Cristianesimo! Avete capito? Nel Papismo, ossia nella Chiesa cattolica si trova il vero Cristianesimo. Dun-

que fuori di essa non vi sarà che un cristianesimo falso, ossia chi è fuori della Chiesa cattolica non è cristiano: ma i Protestanti di tutte le mille sette in cui sono divisi, sono fuori della Chiesa cattolica: dunque i Protestanti, con buona pace del reverendo, non sono cristiani.

Noterella

In un colloquio a Marburgo tra Lutero e Zwinglio, essi si separarono protestando *viva carità* fra le due così dette Chiese, ma senza aver potuto mettersi d'accordo sulla presenza di Gesù Cristo nella Eucarestia.

Zwinglio tornò a Zurigo e Lutero a Vitembergia, e vi fu per qualche tempo fra queste due città un continuo scambio di maledizioni ed anatemi. Disgraziato e malvagio Zwinglio, udìvasi gridare a Vitembergia, vuoi tu perdere il Cristianesimo colla tua nuova interpretazione? Non porgete le orecchie a quei demonii Sacramentarii; fuggitoli come Satana! Sei tu Zwinglio, che sei un falso profeta, un saltimbanco, un majale, un eretico. Zwinglio rispondeva per mezzo di Campanio: Siccome è chiaro che Dio è Dio, così è altrettanto certo che Lutero è un demone!

Dopo di aver osservato come i Protestanti rigettavano Padri, Concilii, Papî, Chiesa Cattolica, volendo per solo maestro e giudice la Scrittura, a che, conchiude Audin, a che tanto gridare: Scandagliate la Scrittura? Per giungere a questa duplice conclusione — di Lescher, che il diavolo è l'autore dell'esegesi di Carlostadio — d'Ecolampadio, che il diavolo ha suggerito a Lutero la presenza reale. E tutti due con eguale ragione.

Reverendo, quale delle due abbracciate voi? Rispondete.

X.

mente e senza eccezione mi sottometto, facendomi un dovere di protestare contro quanto già è stato condannato dalla Chiesa su tali materie soprannominato. Epperò come figlio obbediente e come ministro del Santuario anatematizzo nelle più ampie maniere dinanzi a Dio ed al mondo tutte le doctrine di cui ho fatto parte, ed a cui ho fatto plauso nella creduta missione del Lazzaretti, dichiarando di avere sbagliato in detti, in fatti, intendendo in pari tempo per quanto posso, per quanto la mia parola valga a fruttar bene, di riparare a quel male di cui solo Dio può misurare la gravità, essendosi potuto estendere sopra tanti fedeli scandalizzati.

Il tutto nella mia rinnovazione di figlio e soldato umilissimo della nostra S. Madre Chiesa, ad incremento della nostra Santa Fede, sia a lode della verità, a maggior gloria di Dio, nel cui nome mi segno.

Gio: Batta: Sac. Polverini.
Montefiascone, 5 agosto 1878.
(Dall'Oss. Romano).

La fame in China.

Togliamo dal *Moniteur* del 6 agosto questi spaventosi dettagli sulla fame che strazia orribilmente il Nord della China.

Delle migliaia di infelici si ricombonno ciascun giorno fra le torture della fame, e coloro che sopravvivono, spinti dalla disperazione arrivano a estremità che fanno fremere i cuori più duri. I bambini in molti distretti sono dati in pasto agli affamati; altrove la carne dei cadaveri serve di nutrimento, e dappertutto si fa orrendo mercato di donna e fanciulle che devono servire di pasto. Orrore! Già mai la storia ha presentato niente di simile.

Monsignor Grassi, Vescovo cattolico di Chensi, scrive:

A Chensi la terra non è che un deserto senza un filo d'erba. I due terzi degli abitanti sono morti di fame. I cadaveri non vengono più seppelliti, ma servono di pasto ai superstiti. L'antropofagia è all'ordine del giorno; i genitori mangiano i loro figliuoli, e la carne umana nei mercati è stata sostituita alla carne bovina.

In tale desolante calamità i Missionari si moltiplicano per correre in aiuto di quei popoli disgraziati. Il loro coraggio si fa più forte all'aumentare dei mali che vorrebbero sollevare. Ma mancano i mezzi. Basterebbe alle volte qualche franco per salvare da un miserando destino donne e fanciulle. Ma questo qualche franco dove trovarlo?

In Inghilterra, negli Stati Uniti, in Francia, in Germania si sono aperte delle sette-scrizioni e si sono raccolte delle somme vistose. Si è molto fatto, ma resta ancora molto da farsi.

Le persone caritatevoli che desiderassero concorrere in tanta opera di umanità potranno spedire le loro offerte, sia al signor Ab. Laverrière, direttore delle Missioni cattoliche a Lione, sia al signor Vrank, signore della Missione Belga di Mongolia, a Scheut, presso Bruxelles; come presso le Missioni Cattoliche a S. Calocero in Milano.

Notizie Italiane

Una circolare del ministero Desanctis prescrive che i corsi normali di ginnastica abbiano luogo durante l'autunno in tutte le città d'ogni provincia ove esiste una palestra. A quei corsi sarà mandato un maestro per ogni ventimila abitanti. Il governo accorderà un sussidio agli istitutori che saranno incaricati di insegnare la ginnastica agli altri maestri del loro circondario. Queste disposizioni tendono a far sì che la ginnastica cominci nell'anno prossimo ad essere obbligatoria per il maggior numero possibile di comuni.

— Telegrafano alla *Ragione* che il cav. Nigra sarà traslocato da Pietroburgo. Si vuole che egli sia per ritornare a Parigi. Il generale Cialdini andrebbe a Londra, il generale Menabrea a Pietroburgo, e il signore Melogari, ora plenipotenziario a Berna, andrebbe a Costantinopoli. Il generale Nobilant resterebbe a Vienna.

Il conte Corti non vedrebbe volentieri questo movimento che sarebbe noi desideri della maggioranza del Gabinetto, e la sua gita a Roma si riferirebbe appunto a questo.

Tu longe sequere et vestigia pronus adora.

Tuttavia, per quanto è da Noi nelle presenti difficili condizioni, con ogni cura Ci studieremo a che non restino inoperosi i vostri ingegni precari, ai quali ben si adice mostrarsi alla luce e risplendere a de-

— Il Diritto smentisce la notizia del movimento dei sotto prefetti.

— Leggiamo nel *Fa folla*: Il prossimo arrivo del ministro greco Delyannis in Italia ha fatto tornare a galla la voce, già altre volte smentita, della conclusione di un trattato di alleanza fra la Grecia e l'Italia. Questa voce non è punto più vera oggi come non era vera ieri. Le simpatie mostrate dal governo italiano alla Grecia, sono da questa assai valutate, ma esse non implicano in nessuna guisa la conclusione di un'alleanza.

ALESSANDRIA. — Nella notte del 7 del corrente alcuni ladri tentarono di svaligiaro l'ufficio dell'esattore.

Il rumore ch'essi fecero nello scassinare una porta svegliò il custode che dormiva in una stanza vicina. Costui alzatosi corse nella stanza nella quale aveva udito il rumore, sparando tre colpi di rivoltella. I ladri spaventati si dettero alla fuga lasciando sulla finestra i ferri del loro mestiere.

La P. S. non è riuscita a scoprirli.

FIRENZE. — Scrive la *Gazzetta d'Italia*: L'Internazionale ha trovato, in Firenze, aderenti anche... nel bel sesso. Venerdì sera, contemporaneamente all'adunanza degli internazionalisti, molte donne si riunirono, allo stesso scopo, in locale separato.

VENEZIA. — Ieri sera all'albergo *Danielli* venne offerto al ministro delle Finanze Seznac-Doda un banchetto di 140 coperti. Fra i diversi brindisi ce ne fu uno del famigerato Sivilli, il quale brindando al ministro che abolì il macinato, si augurò che sia abitato il primo articolo dello Statuto.

Oggi alla Corte d'Assise comincia il dibattimento rinviato a quella Corte dalla Cassazione di Firenze contro gli assassini del signor Gio. Batta Metz di Maniago.

COSE DI CASA E VARIETÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 67 in data 10 agosto contiene: Notifica di sentenza del Tribunale di Udine a Treuca Antonio d'ignota dimora — Aviso del Municipio di Torreano per concorso a maestra sino al 15 settembre — Accettazione dell'eredità Travani presso la Pretura di Tolmezzo — Bando per asta immobiliare 26 settembre — Aviso della R. Prefettura di seguito deliberamento nell'appalto opera sul Tagliamento, e stabiliti i fatali per 16 agosto — Aviso del Municipio di Cercivento per concorso al posto di Maestra, 15 settembre — Aviso del Municipio di Latisana per miglioramento del ventesimo per la novennale affittanza delle acque pesabili e larene di ragione del Comune di Latisana, 29 agosto — Aviso dell'Esattore di S. Daniela per vendita coatta d'immobili in Dignano, Majano, Fialano di S. Odorico e Ragnosa, 31 agosto — Accettazione della eredità Poletti presso la Pretura di Pordenone — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Nomine al Consiglio provinciale. Nella prima seduta del Consiglio provinciale, esso fece le seguenti nomine: Presidente, cav. Francesco Caudiani; Vicepresidente, comm. Giuseppe Giacometti; Segretario, dottor Antonio Moro; Vice-segretario, avv. Edoardo Quaglia; Deputati effettivi, Rota conte dottor Giuseppe, Isidoro Dorigo, Billia avv. Paolo, Biasutti avv. Pietro, More cav. dottor Jacopo, Malisani cav. avv. Giuseppe; Deputato supplente, Bossi avv. Giambattista; Revisori dei conti, Rodolfi Giambattista e Facini cav. Ottavio.

A formar parte della Commissione di leva confermò i conti Della Torre e di Maniago quali effettivi, confermò il membro supplente nob. cav. Cicerone Beltrame e nominò il conte comm. Antonino di Prampero.

A membri della Giunta per rivedere e concretare la lista dei Giurati nominò i seguenti Consiglieri: per il circondario di Udine, Della Torre, Malisani, Biasutti, Gropplero e Fabris G. B.; per il Circondario di Pordenone, Polieteri, Moro Jacopo, Caudiani, Faelli e Zille; per il Circondario di Tolmezzo, Quaglia, Rodolfi, Cappellari, Micol-Toscane e Dorigo Isidoro.

A membri delle Commissioni di requisizione militare nominò i Consiglieri: Trento per Udine, Celotti per Gemona, Moro dottor Antonio per Palma, nob. Querini per Pordenone, conte Rota per S. Vito.

A membro della Giunta provinciale di

Statistica confermò l'avv. Tell; così confermò quali membri della Commissione incaricata di formare la Lista dei periti per l'applicazione della legge sul Macinato i Consiglieri Bellina e Clodighi. Confermò pure i Consiglieri Milanese e Moro A, quali membri del Consiglio provinciale di Sanità marittima, e l'avv. Biasutti come membro della Commissione per la nomina dei Revisori del leva. Nominò l'ingegnere dottor Antonia Chiaruttini Commissario supplente della Commissione provinciale per i giudici relativi all'imposta sui fabbricati. Elesse in fine il Consigliere dottor Arturo Zille a Commissario presso l'Associazione agraria Friulana per il quinquennio 1879-83.

Nella seduta segreta di ieri sera, il Consiglio provinciale con isplendida votazione accordò una ricompensa al segretario-capo cav. Merlo pe' suoi straordinari ed utili servizi; e ciò secondo la loquente proposta del relatore Conte Gropplero; e una gratificazione venne pure votata a favore del signor Casacco impiegato negli Uffizi della Depurazione.

Nella stessa seduta il Consiglio stabilì di ammettere l'ingegnere-capo provinciale dottor Rinaldi a produrre i suoi titoli per la pensione.

Oggi il Consiglio, in seduta pubblica, continuerà a discutere e a deliberare sugli altri oggetti inseriti nel suo ordine del giorno; però crediamo che oggi stesso la sessione verrà prorogata.

Da Udine a Parigi. La Direzione delle Ferrovie Alta Italia ha pubblicato l'avviso per un treno speciale di piacere e di andata e ritorno per Parigi. Esso treno partì da Torino il 18 luglio, e ritornò a Torino il 28 luglio. Or, anche la Stazione di Udine è autorizzata a distribuire biglietti per la gita di piacere; cosicché il viaggiatore in seconda classe pagherà lire 102, ed in terza classe lire 74.

Corse in Udine. Domani, mercoledì, alle ore 5 1/2 avranno luogo nella Piazza Giardini le *Corse dei bircaccini*.

L'Esposizione di Parigi. Scritto da Parigi alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Dai conti fatti si scorge che nei primi tre mesi dacchè fu aperta l'Esposizione, si sono annoverati 6,616,590 visitatori.

È molto, ma è assai meno di quel che si aspettava; e meno di gran lunga di quel che sarebbe necessario per coprire le spese.

Queste spese in cifra retonda ammontano ad una cinquantina di milioni almeno; e, se fa va di questo passo, sarà grazia se se ne rincasseranno 12. Tanto più che in questi ultimi giorni i visitatori vanno notevolmente diminuendo; talché, mentre il 1 di luglio entrarono nell'Esposizione 122,386 persone, delle quali 101,755 a pagamento e 20,631 con carte di libera entrata, l'ultimo del mese non vi furono che 56,509 visitatori, di cui 41,888 paganti e 14,621 gratuiti.

Il che vi dice per vostra norma, nel caso che vi fosse davvero in Italia chi pensasse a fare un'Esposizione universale, senta aspettare il tempo necessario a troppe cose; e soprattutto a provvedere un po' meglio alle proprie finanze ed a lasciar rinascere nel pubblico dei due emisferi il desiderio di simili spettacoli.

I funerali di un elefante. Una curiosa cerimonia ebbe luogo a Siam in occasione della morte del decano degli elefanti bianchi, uno degli idoli dei Siamesi; questo elefante, ch'era nato nel 1770, è morto nel suo tempio a Bangkok.

Si sa che questa famosa divinità albina, dinanzi a cui s'inchnina tutto il popolo, è l'emblema del regno di Siam. La si onora dei più bei presenti, perché gli indiani, occupati dall'idea della *re-tempisca*, credono anche oggi che un animale così maestoso non può essere animato che dallo spirito di un dio o d'un imperatore.

Ciascun elefante bianco possiede il suo palazzo, vasi d'oro e una bardatura tutta risplendente di pietre preziose. Molti mandarini sono incaricati del suo servizio, e lo nutriscono di focaccie o di canna da zucchero. Il re di Siam è il solo personaggio davanti a cui esso pieghi le ginocchia; questo saluto gli è reso dal monarca.

Al morto Fidole vennero fatti magnifici funerali. Un centinaio di preti buddisti officiarono alla funebre cerimonia. I tre elefanti bianchi superstizi, preceduti da trombette e seguiti da popolo immenso, accompagnarono

il carro fino alla riva del Menam, dove il re ed i suoi grandi dignitari vennero a ricevere la spoglia mortale, che fu trasportata alla sponda opposta per esservi seppellita.

Una processione di 30 bastimenti pavesati figurava a questa curiosa cerimonia. Tutte le case galleggianti, che in doppia fila sono schierate sul Menam, e di cui il numero si eleva a più che 60,000, erano ornate di bandiere d'ogni colore e di attributi simbolici.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 4 al 10 agosto.

Nascite

| | |
|--------------------|-----------|
| Nati vivi maschi 8 | femmine 7 |
| id. morti id. | id. |
| Esposti id. | id. |

Totale N. 15.

Morti a domicilio.

Enrico Zecchini fu Francesco d'anni 17 maniscalco — Giuseppina Scialino di Luigi d'anni 1 — Santa Pletti-Banelli fu Tommaso d'anni 63 estessa — Rosa Molin-Pradel fu Antonio d'anni 33 eucarice — Giuseppe Papparot di Pietro d'anni 2 — Anna Zara di Giosuè d'anni 11.

Morti nell'Ospitale civile

Attilio Valpomi di mesi 2 — Severino Berossi di Giov. Batt. d'anni 7 — Maria Centis fu Pietro d'anni 34 sarta — Giovanna Varotti-Di Valentini fu Antonio d'anni 44 contadina — Maria Del Negro-Manzocci fu Domenico d'anni 30 contadina — Giulia Nervi di mesi 7 — Oliva Nonneni di mesi 4 — Ginstina Gerardello-Crobat fu Angelo d'anni 60 att. alle oce. di casa.

Totale N. 14

(dei quali non appartengono al Comune d'Udine)

Risguardano l'atto civile di matrimonio

Antonio Bassi sarto con Rosa Jesse sarta — Nicolò Cainero mignaio con Anna Carignolli prestinaia — Giuseppe Colavitti falegname con Rosa Mattiuzzi setajuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale

Pietro Peruchi chiamato Florianello negoziante con Anna Dura att. alle oce. di casa — Clemente Giuseppe Beltrame consigliere con Felicita Piccoli serra — Edoardo Borrone orelié con Pierina Manro att. alle oce. di casa — Marzio Del Torre calzolaio con Madalena Fascolini sarta — Cesare Turrini capitano in ritiro con Michelina Ronchelli presidente — Giacomo Bologna cestiere con Anna Fornara attend. alle oce. di casa.

Notizie Estere

Inghilterra. La sessione parlamentare inglese, già virtualmente terminata, si chiuderà formalmente il 17 corrente. Il 14 vi sarà il famoso «pranzo di pesce» che gli straccielli mercanti di pesce di Greenwich sognano dare ai ministri annualmente. Lord Beaconsfield vi pronuncerà senza dubbio un nuovo discorso in difesa della sua politica.

Oggi 13, deve aver luogo a Spithead presso Portsmouth una grande rassegna navale cui assisterà anche la Regina che viene apposta da Wight ove attualmente si trova. Ai membri delle due Camere è stato assegnato un vascello per assistere alla rassegna.

Francia. — Venerdì scorso fu cominciata l'immersione del cordone telegrafico che deve congiungere la Francia alla Corsica e che toccherà terra ad Antibes. La mancanza di questa diretta comunicazione telegrafica obbliga a spedire i dispacki di Francia, diretti in Corsica, per Livorno, da dove erano spediti a Bastia.

L'occupazione austriaca. — Un telegramma della Renter porta la data di Bregenz 8, e reca queste notizie:

« Stando ai ragguagli qui giunti dei combattimenti avvenuti fra le truppe austriache e gli insorti nei paesi presso Mostar, prima che questa città venisse occupata, la lotta sembra sia stata accanissima. Gli insorti che erano in numero di 2000, si assicura abbiano fatto perdere agli austriaci 200 uomini che rimasero morti; e che nella maggior parte erano soldati di cavalleria e molti di più rimasero feriti prima che gli insorti fossero scacciati dalle loro posizioni e costretti a ritirarsi nelle montagne. I soldati turchi furono divisi, parte di loro combat-

tendo contro gli austriaci ed altri contro gli insorti cristiani.

La provincia è in preda alla massima confusione e si annuncia che la insurrezione si estende ed aumenta in intensità.

E un altro telegramma, da Costantinopoli 9, conferma questa ultima notizia: « Secondo informazioni qui giunte l'insurrezione in Bosnia aumenta. Il centro delle operazioni è Scopia, e le perdite sofferte dagli austriaci fino ad ora sono valutate a 1000 uomini fuori di combattimento.

— Un telegramma particolare da Vienna, 9, allo *Standard* recita:

Il conte Andrassy ha annunciato agli ambasciatori delle potenze estere che il Sultano aveva fatto pratiche perché l'Inghilterra adoperasse la sua influenza allo scopo d'indurre l'Austria a sospendere l'occupazione della Bosnia e così la Porta potesse esercitare la sua autorità sugli elementi ribelli, e risparmiare un ulteriore spargimento di sangue. Egli riuscì di aderire a questa proposta. Infatti ora si diffida molto della Turchia, che si stima abbia parte nella insurrezione, dacchè si vede che questa era così perfettamente organizzata e bene armata e che mostrò tali eccellenti cognizioni strategiche, da non potersi considerare come il semplice scopo di un eccitamento momentaneo.

La Serbia manderà un corpo di osservazione alla frontiera, mossa, a quanto afferma, da amichevoli sentimenti verso l'Austria; ma si ha poca fede in queste assicurazioni ufficiali di Belgrado.

Qui, a Vienna, si ha intenzione di mandare a delle masse di truppe nella Bosnia, e di porre una guarnigione in ogni città, qualunque sia la sua importanza.

Gli osservi che furono proditorialmente assassinati a Maglaj, erano ungheresi, e ciò eccita inoltre gli animi in Ungheria.

— Un telegramma dei giornali inglesi che annuncia l'entrata dell'arcivescovo Giovanni Salvatore a Banjaluka, dice che dapprima i Begs, che sono i più ricchi proprietari, avevano pensato di opporsi agli austriaci armando la popolazione in massa, temendo d'essere spogliati delle loro proprietà, ma poi come ebbero notizie delle misure comuniste di Isidro Loja decisero di accogliere gli austriaci e di dare loro appoggio.

TELEGRAMMI

Londra. 12. Il *Morning Post* ha da Berlino: Parecchie Potenze appoggerebbero la candidatura di Giorgio Bibesco al trono di Bulgaria. Il *Times* ha da Vienna: Un accordo completo si è stabilito tra la Turchia e l'Austria. Il *Times* ha da Berlino: La spedizione russa nell'Asia centrale ha lo scopo d'occupare sei piccoli kanati fra Amudaria e Hindukosh.

Pest. 12. Tisza venne eletto ieri a Fiume contro l'altro candidato Peretti.

Brodò. 12. Per vendicare il massacro degli ussari, il comandante in capo delle truppe d'occupazione condannò gli abitanti di Maglaj a pagare una multa di 50,000 florini entro lo spazio di trenta giorni.

Mostar. 12. La brigata Schlueter occupò giovedì Stolac dopo una breve, lotta e senza gravi perdite.

Londra. 12. La Banca d'Inghilterra rialzò lo sconto al 3 per cento.

Madrid. 12. La banda repubblicana dell'Estremadura fu batuta e dispersa; la maggior parte degli insorti domanda l'indulto.

Londra. 12. Il *Times* dice che le reclami della Grecia sulla rettifica della frontiera sono pienamente giustificati; il governo inglese esporebbe "a gravi accuse se non li appoggiasse".

Viena. 12. La settima divisione occupò ieri Travnik, e ristabilì le comunicazioni fra Banjaluka, Vakarevcuk e Fajezza. Vi furono sette ufficiali e 160 soldati feriti.

Roma. 12. Nel Collegio d'Aragona fu eletto il Duca Reitano con 354 voti.

Parigi. 12. Il *Journal officiel* fissò il tasso dell'alienazione della rendita ammortizzabile a 80,30 per tre franchi di rendita.

Venezia. 12. Ieri sera splendida serenata; cui il Re e la Regina intervennero fra le ovazioni della folla.

Bolzico Pietro gerente responsabile,

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

| Venezia 12 agosto | |
|--|---------------------|
| Rend. cogl'int. da 1 gennaio da | 81.10 a 81.20 |
| Pezzi da 20 franchi d'oro | L. 21.71 a L. 21.73 |
| Fiorini austri. d'argento | 234.42 |
| Bancanote austriache | 234.42 |
| Valute | |
| Pezzi da 20 franchi da | L. 21.71 a L. 21.73 |
| Bancanote austriache | 234.42 |
| Sconto Venezia e piazza d'Italia | |
| Della Banca Nazionale | 5.12 |
| Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5.12 |
| Banca di Credito Veneto | 5.12 |
| Milano 10 agosto | |
| Rendita Italiana | 80.75 |
| Prestito Nazionale 1866 | 27.10 |
| Ferrovie Meridionali | 242.00 |
| Cotonificio Cantoni | 158.00 |
| Obbligo Ferrovie Meridionali | 256.00 |
| Pontebbane | 386.00 |
| Lombardo Veneto | 262.75 |
| Pezzi da 20 lire | 21.73 |

Parigi 12 agosto

| | |
|--------------------------|-----------|
| Rendita francese 3 6/0 | 76.12 |
| 5 6/0 | 110.57 |
| Italiana 5 6/0 | 74.40 |
| Ferrovia Lombarda | 105.00 |
| Romana | 74.00 |
| Cambio su Londra a vista | 25.16 1/2 |
| sull'Italia | 7.78 |
| Consolidati Inglesi | 94.15 1/2 |
| Spagnolo giorno | 13.50 1/2 |
| Turca | 0.14 |
| Egitiano | — |

Vienna 10 agosto

| | |
|------------------------------|--------|
| Mobiliare | 201.80 |
| Lombarda | 75.00 |
| Banca Anglo-Austriaca | 258.75 |
| Austriache | 820.00 |
| Banca Nazionale | — |
| Napoleoni d'oro | 928.12 |
| Cambio su Parigi | 46.20 |
| su Londra | 110.00 |
| Rendita austriaca in argento | 65.70 |
| in carta | — |
| Union Bank | — |
| Bancanote in argento | — |

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

Osservazioni Meteorologiche

| Stazione di Udine → R. Istituto Tecnico | | | |
|---|----------|----------|----------|
| 6 agosto 1878 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
| Barom. ridotto a 0° | | | |
| alt. m. 110.01 sul | | | |
| liv. del mare mm. | 747.2 | 747.3 | 748.2 |
| Umidità relativa | 62 | 62 | 88 |
| Stato del Cielo | misto | misto | misto |
| Acqua cadente | | | |
| Vento (direzione | N | S | N.E. |
| vol. obil. | 1 | 3 | 1 |
| Termom. centigr. | 21.3 | 25.3 | 20.2 |
| Temperatura (massima | 27.1 | | |
| minima | 15.7 | | |
| Temperatura minima all'aperto | 13.8 | | |

ORARIO DELLA FERROVIA

| Arrivo | | PARTENZA |
|---------|----------------|---------------|
| da | Ora 1.12 ant. | Ore 5.50 ant. |
| Trieste | 9.19 ant. | 3.10 pom. |
| | 9.17 pom. | 8.44 p. dir. |
| | | 2.60 ant. |
| da | Ora 10.20 ant. | Ore 1.40 ant. |
| Venezia | 2.45 pom. | 6.55 ant. |
| | 8.22 p. dir. | 3.35 pom. |
| | 2.14 ant. | |
| da | Ora 9.5 ant. | Ore 7.20 ant. |
| Roma | 2.24 pom. | 3.20 pom. |
| | 8.15 pom. | 0.10 pom. |

GITE ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI

E VISITE AI SANTUARI FRANCESI

NEL SETTEMBRE 1878

Dal zelantissimo Consiglio Superiore della Società Giovenile Catt. Italiana, riceviamo il seguente avviso che riportiamo volentieri a vantaggio dei nostri buoni lettori chi ne volessero profitare.

Per le amorevoli insistenze di carissimi nostri amici, i quali desiderano che la più pratica dei Pellegrinaggi ai Santuari Francesi non resti interrotto, ed anzi si colga l'opportunità di organizzare insieme delle Gite economiche alla Esposizione di Parigi, abbiamo deciso di non ricasarci a compiacerci, sebbene non riesca poco faticoso, un tal genere di lavoro.

Faremo dunque Gite economiche a quella Esposizione, ove si raccolgono immensi tesori di progresso nelle arti e nelle industrie; ove tanti nostri amici e fratelli dell'uno e dell'altro emisfero grandeggiano

nobilmente coi saggi delle loro industrie, dei loro trovati, e delle loro applicazioni, al utilità e decoro della umanità; ed ove anche i Cattolici hanno diritto di attingere sempre nuove cognizioni e vantaggi.

Noi andremo alla Esposizione di Parigi, ma vi andremo da buoni e scelti Cattolici, ricordando cioè che Dio solo è quegli che da l'incremento e la secondeglie alle opere ingegnose dell'uomo; ricordandoci che è un dono gratuito di Dio quella scintilla celeste, che chiamasi il genio umano.

Coglieremo ancora la bella opportunità di inginguerci ai grandi Santuari della Cattolica Francia che è la terra benedetta dei prodigi e delle divine misericordie. Ci prostreremo al Divin Cuore di Gesù in Paray-le-Monial, a N. Signora delle Vittorie in Parigi, a N. Signora di Fourvière in Lyon, a N. Signore di Lourdes nella sua reggia

miracolosa, alle reliquie dei SS. Apostoli in Tolosa, e via dicendo. Progheremo per noi, per le nostre famiglie, per la patria nostra, per la pace universale, poli trionfo di S. Chiesa e del Sommo Pontefice Leone XIII, nostro amatissimo Padre.

Bologna, 1 agosto 1878.

Per la Società della Gioventù Cattolica Italiana:
GIOVANNI ACQUADERNi Presidente
Ugo Flandoli Segretario Generale.

Avvertenze.

Il giro del viaggio sarà il seguente:
Partenza da Torino, per Modane — Mâcon — Paray-le-Monial — Parigi (con fermata di 10 o 12 giorni). — Ritorno da Parigi — Lyon — Cetto — Toulouse — Lourdes — Marsiglia — Ventimiglia.

L'intero viaggio non oltrepasserà la durata di 25 giorni.

Il prezzo del viaggio nell'interno della Francia sarà per la 1^a Classe circa 220 franchi, e per la 2^a circa 165 fr. — Gli accordi fatti colle Ferrovie Francesi, portano un rilasso ancora sulla tariffa delle Ferrovie Italiane; e sul modo di ottenerlo verranno date istruzioni speciali ai singoli richiedenti.

Per l'alloggio e per pranzo (essendo meglio lasciar libera a ciascuno la colazione) il prezzo fissato per ambedue le Classi è di franchi 200. — Il raduno per la partenza dall'Italia sarà in Torino ai primi di settembre p. v. — Ogni viaggiatore dovrà essere munito, come negli anni scorsi, di un certificato della propria Curia Diocesana.

Le domande d'iscrizione verranno dirette non più tardi del giorno 18 agosto corr. per lettera franca, al Signor Comit. Giovanni Arquaderni, Bologna Strada Maggiore 208.

LEONE XIII

Discorso letto nella generale adunanza delle Associazioni cattoliche di Venezia il dì 30 giugno 1878 dal sac. prof. Fr. Cherubin.

Coloro che hanno curato la pubblicazione di questo Discorso c'incaricarono di raccomandarne la maggior possibile diffusione, e noi lo facciamo ben volentieri imprecocchè chi lo ha udito, o lo ha letto, lo giudicò opportuissimo a questi giorni, nei quali si sparta tanto sui giornali del rallentamento di zelo nei cattolici per la causa del Santo Padre, e si vuol vedere una diminuzione di offerte per l'Obolo di san Pietro, cavandone conseguenze poco onorevoli per i cattolici. Perchè questo non possa avverarsi-giammai, e siano a tutti sensibili la fede e l'amore per Papa Leone XIII, importa moltissimo il far conoscere ciò che merita il Santo Padre, ed a questo scopo risponde appunto il suaccennato discorso che si vende a Venezia presso l'amministrazione del Veneto Cattolico, a S. Benedetto e presso la Direzione della Piccola Biblioteca, Ss. Apostoli.

Copie 12 lire 1.00, copie 100 lire 7.00

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto si prega di avvertire che nel suo laboratorio sito in Via Poscolle tiene uno svariato assortimento di arredi da Chiesa con e senza argenterie e dorature, d'oggetti diversi in ferro, latte ed ottone per usi di famiglia a prezzi discreziosissimi.

Tiene poi l'unico deposito della specialità brevettata

Ranno chimico-metallurgico-liquido-igienico

della Ditta G. C. De Latti di Milano.

Questo liquido incorrosivo ha la proprietà di ripulire perfettamente colla massima facilità qualunque metallo (escluso il ferro), le argenterie, dorature d'ogni genere, le cornici dorate e incise, gli specchi, i cristalli, i marmi, le posaterie, i mobili, i dipinti in tela o cartoncino levando qualsiasi lordezza per quanto forte e invecerata.

Oltreidico il medesimo sottoscritto ha testé provveduto il suo negozio delle nuove Lampade a petrolio per Chiesa approvate dalla S. Congregazione dei Riti per l'illuminazione del SS. Sacramento, e che gli vengono fornite da Roma per cura dell'Agenzia Cattolica dell'Angelo Custode.

Le Fabbricerie e le Chiese troveranno in queste lampade eleganza ed economia non disgiunte da quella proprietà che si addomanda dall'uso cui sono destinate.

BERTACCINI DOMENICO
lavoratore in metalli ed argenterie
Udine Via Poscolle N. 21.



AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

D'ASSICURAZIONI GENERALI

della colossale Società

North-British e Mercantile Inglese

con Capitale di fondo di 50 Milioni di Lire

fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata Prima Società Ungherese con capitale di 24 Milioni. Ambide autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dai signor

Antonio Fabris

Udine, Via Cappuccini, Num. 4.

Prestano sicurezza contro i danni d'incendi e fulmini, sope merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premii discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipi di questa Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.